



RASSEGNA STAMPA 28 settembre 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

Turismo e agroalimentare

Le imprese della Piccola industria incontrano i buyer del Regno unito

CONFINDUSTRIA

«Obiettivo è stimolare le Pmi ad affrontare i mercati esteri offrendo loro utili strategie»

● «The Global Growth», la crescita globale, è il titolo della missione di incoming che si apre oggi a Mattinata con il Regno Unito e che vede la partecipazione di buyers inglesi e di aziende del settore turistico e agroalimentare pugliesi. L'evento organizzato dalla Piccola industria di [Confindustria Puglia](#) prende inizio stamane alle ore 9 presso l'hotel "Il Porto" di Mattinata con gli incontri b2b delle imprese locali con i buyers d'Oltremare. Partecipano Gianni Rotice, presidente di [Confindustria Foggia](#); Maria Teresa Sassano, presidente Piccola Industria [Confindustria Puglia](#) e vice presidente Piccola Industria [Confindustria nazionale](#); Lucrezia Chiapparino, Italia desk manager della Camera di Commercio e Industria italiana per il Regno Unito. Il programma prevede, nel pomeriggio, «un focus dedicato a internazionalizzazione, turismo e mobilità per il turismo del nostro territorio - informa una nota della Piccola industria - al quale prenderanno parte, tra gli altri, Mara Pia Liguori, presidente Piccola Industria di [Confindustria](#)

Foggia, Fabio Porreca, presidente

Camera di Commercio di Foggia; Mariella Nobiletti, della sezione Turismo di [Confindustria Foggia](#). Il dibattito con il raggruppamento delle imprese di settore sarà moderato da Micky de Finis, responsabile centro studi di [Confindustria Foggia](#). La serata si concluderà con gli interventi di [Domenico De Bartolomeo](#), presidente [Confindustria Puglia](#) e di Rosa Caposiena, account manager Parco scientifico tecnologico Pontino».

Domani si prosegue, ore 9.30, con il seminario organizzato dalla rivista L'Imprenditore sul tema "Crescere nei mercati globali: i fattori di successo", patrocinato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia. «Obiettivo dell'evento - informa ancora la nota di [Confindustria](#) - è dunque quello di stimolare le Pmi ad affrontare i mercati esteri offrendo loro utili indicazioni sulle strategie e gli strumenti necessari per consolidare il business ed intraprendere con successo un percorso di internazionalizzazione. Vincere sui mercati internazionali richiede, infatti, scelte strategiche e partnership adeguate. Le imprese devono porre attenzione a tutte le variabili che determinano il successo dei processi di internazionalizzazione; tra queste la logistica è un fattore imprescindibile, perché consente di accrescere l'efficienza degli approvvigionamenti e di far apprezzare il nostro made in Italy nel mondo».

«Un mercato, quello globale, - conclude la nota di presentazione di [Confindustria](#) - che oggi offre grandi opportunità di crescita alle Pmi, sia in ottica b2c che b2b, e che grazie all'e-commerce non conosce più confini».



MATTINATA Scenario dell'incontro



ECONOMIA & FINANZA

Trasporto pubblico locale in Puglia 294 nuovi bus

Vinella (Cotrap): investimento pubblico-privato di qualità



REGIONE PUGLIA
L'assessore regionale ai Trasporti Gianni Giannini

MIMMO GIOTTA

● Per i pendolari pugliesi, e non solo, viaggiare in autobus sarà un piacere, ma per i furbetti che non pagano il biglietto, la vita sarà dura e difficile. La sfida della Regione Puglia e del consorzio di operatori che gestiscono il trasporto su gomma, iniziata nel 2015, ha raggiunto gli obiettivi previsti. Finanziare nuovi autobus per garantire il diritto alla mobilità agli studenti e agli operai, diminuire le emissioni e fare opera di convincimento ad usare il mezzo pubblico puntuale ed efficiente preferendolo al mezzo privato più inquinante. Cinquantacinque aziende di trasporto, di cui sette a partecipazione pubblica, uno dei primi operatori della mobilità urbana ed extraurbana grazie ai suoi cinquantasei milioni di km, 2.486 dipendenti, oltre trentadue milioni di clienti l'anno, sono i numeri del Cotrap, il Consorzio Pugliese di trasporto pubblico che ha raggiunto un obiettivo solo qualche anno impossibile da raggiungere: acquistare 294 nuovi autobus interurbani al costo di 59.305.000 euro in compartecipazione al 70% con la Regione Puglia.

I mezzi vanno a sostituire una parte della flotta di 1.704 autobus a disposizione del Consorzio. In questo modo, la vetustà complessiva dei mezzi scenderà da 16 a 11 anni, ponendo di diritto la Cotrap tra le realtà regionali italiane più virtuose nel rispetto dell'ambiente e per l'elevato standard di sicurezza offerto.

Si tratta di bus di produzione italiana, Iveco, di ultima generazione in classe di emissione euro VI. Mezzi silenziosi, dotati di ogni comfort a bordo come ad esempio sedili ergonomici, tessuti idrorepellenti, vetri oscurati, pedana per disabili, bocchettoni d'aria, punti luce per ogni singolo posto e un nuovo e innovativo dispositivo di sicurezza antincendio.

I passeggeri potranno anche acquistare il biglietto a bordo, grazie ad innovativa tecnologia, saranno georeferenziati con sistemi AVL utili a rilevare eventuali trasgressori.

L'entrata in esercizio dei nuovi autobus è stata salutata dall'assessore regionale ai Trasporti, **Gianni Giannini**, dal sindaco della Città metropolitana **Antonio Decaro**, i presidenti delle Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. A fare gli onori di casa il Presidente del CO.TRA.P., **Giuseppe Francesco Vinella** che ha parlato «di uno straordinario investimento pubblico-privato che punta a migliorare l'offerta e la qualità del servizio di trasporto offerto ai clienti del Consorzio in Puglia».

Dal bando alla consegna dei

mezzi appena cinque mesi, un record per una gara che alla fine ha consegnato alla Regione Puglia un'economia complessiva di 2.364.800,00, che potrà consentire di acquistare almeno altri sedici autobus interurbani lunghi.

Con il piano operativo 2014\2020 poi altre 379 macchine contribuiranno ad abbassare di ulteriori 3 anni la vetustà dei mezzi.

«Una vera e propria rivoluzione - ha dichiarato l'assessore regionale Giannini -

cui farà seguito l'educazione dell'utente. Niente più viaggiatori in piedi, passeggeri non muniti di biglietto o autobus semivuoti con due passeggeri al giorno, ma un trasporto pubblico che tiene conto delle esigenze degli utenti.

Per il futuro ferro-gomma per una mobilità sostenibile con prezzi standard», ha concluso Giannini. Che ha invitato a evitare gli sprechi e premiare puntualità ed efficienza.

Un piano servizi per i prossimi 3 anni garantirà qualità

ed efficienza, grazie a pullman Euro VI con emissioni bassissime. Per il futuro, così come ha detto il presidente di Iveco, bus elettrici per percorsi urbani e tecnologie alternative che aiutino ad abbandonare il diesel.

OCCUPAZIONE

LA PREPARAZIONE DEI GIOVANI

APULIA DIGITAL MAKER

Il presidente di Apulia digital Maker: «Le innovazioni portate dai ragazzi vengono guardate con scetticismo, poi piacciono»

INVESTIRE SUL TERRITORIO

Zanasi (Mezzogiorno Sud Orientale): «L'Istituto tecnico superiore di Puglia vuole investire sulle potenzialità del territorio»

Alta formazione anche sulla logistica

A Foggia nuovi corsi degli Its. Della Vista: «Le aziende vogliono essere spinte»

MASSIMO LEVANTACI

● Logistica, agroalimentare e digital maker. A Foggia l'alta formazione degli Its, gli istituti tecnici superiori, avrà quest'anno nuove specializzazioni: industry 4.0 expert e developer 4.0, ovvero progettazione e realizzazione di contenuti multimediali, in collaborazione con Exprivia di Molfetta, una delle aziende leader del mercato mondiale nelle applicazioni e nei sistemi per lo spazio. Grandi aspettative anche sulla formazione di tecnici del trasporto intermodale. «Una scommessa quella dell'alta formazione - ha detto ieri in Confindustria Euclide Della Vista presidente di Apulia digital maker - che punta a coinvolgere direttamente le imprese. I nostri giovani quando si recano in azienda vengono guardati d'apprima con scetticismo, ma poi le innovazioni che introducono finiscono per piacere». La società con Confindustria e la fondazione Mezzogiorno Sud Orientale supportano in Capitanata il sistema dell'alta formazione Its. La presentazione dei nuovi corsi (iscrizioni entro il 30 ottobre per l'annualità 2018-2019) è

SAVINO
«Sull'agroalimentare 22 ragazzi assunti, tutti quelli che si sono specializzati»

stata l'occasione per fare il punto su questo innovativo modo di fare formazione professionale dei neodiplomati, con docenti-dirigenti d'azienda in grado cioè di trasmettere ai ragazzi le esperienze direttamente sul campo. Una formula dai risultati «lusinghieri», assicurano gli operatori. «Il corso sull'agroalimentare chiuso a Bari di recente ha visto formarsi 22 ragazzi, tutti assunti in aziende del territorio», così Vito Nicola Savino presidente dell'Its agroalimentare Puglia. «Sull'agroalimentare abbiamo 5 corsi in Puglia di cui uno a Cerignola all'istituto tecnico Agrario. Le criticità non mancano, il problema principale che abbiamo è la differente impostazione dalle regioni del Nord: a luglio loro avevano già le classi pronte, noi invece dovevamo ancora formarle. Senza il supporto di Confindustria, della fondazione e delle imprese non so come faremmo». L'idea di affiancare a turismo e agroalimentare, ovvero le competenze che rispondono alle vocazioni della Capitanata, alla logistica nasce nel maggio scorso in un convegno della fondazione Mezzogiorno Sud Orientale in cui venne affrontato proprio il nodo della formazione dei ragazzi su uno sbocco occupazionale tra i più interessanti. «L'Istituto tecnico superiore per la logistica in Puglia, con sede a Taranto e Bari e la fondazione Mezzogiorno Sud Orientale - ha ricordato ieri il presidente Eliseo Zanasi - hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per progetti formativi nel trasporto delle merci e della logistica. L'Its logistica Puglia - ha aggiunto - intende ora sviluppare e tenere a Foggia alcuni modelli riferiti alle diverse attività per rafforzare il raccordo tra formazione e tessuto economico». La Capitanata di per sé è una piattaforma logistica per la sua favorevole posizione geografica, però la logistica vera oggi la fanno alcune imprese (Lotras), mentre la piattaforma intermoda-



PRATICA E DIDATTICA I giovani durante i corsi di Apulia Digital maker a Foggia, a destra la presentazione delle nuove opportunità ieri in Confindustria (Maizzi)



le all'Asi è ancora un progetto. «Noi vogliamo con questo progetto innanzitutto formare i giovani - dice Zanasi - e dare loro certezza di occupazione. Pensiamo di trasferire questa esperienza anche in

Basilicata e sul driver di Matera. Auspichiamo come fondazione la nascita di un sistema complessivo di tutto il Sud che entri finalmente in gioco, il crollo del ponte di Genova ha spostato l'asse dei trasporti su Trieste. Ma il Mezzogiorno in questo deve poter giocare le sue carte». Il corso sulla logistica si terrà al Formedil in via Napoli, il bando è aperto (per informazioni e contatti si può fare riferimento al sito della fondazione). «È la prima iniziativa che portiamo a Foggia - ha detto Silvio Busico presidente di Its logistica Puglia - i nostri formatori sono manager d'impresa». Anche Confindustria ci crede: «Una grande novità per il Mezzogiorno - afferma Gianni Rotice - sosteniamo gli Its e la logistica perché senza infrastrutture non si va da nessuna parte».

Cosa fa Il tecnico del trasporto intermodale porti e aeroporti il suo bacino d'azione

■ Il tecnico superiore per il trasporto intermodale opera nel settore dei trasporti ed è in grado di gestire più modalità di trasporto, combinate tra loro, per il trasferimento delle merci in maniera economica, efficace, sostenibile. Si tratta di una figura in grado di pianificare, implementare e controllare la movimentazione e lo stoccaggio delle merci negli spazi attrezzati per organizzare il flusso distributivo. Inoltre utilizza i sistemi informativi aziendali, rapportandosi con l'ufficio approvvigionamento, l'ufficio spedizioni e con i responsabili e gli operatori di magazzino. Gestisce i processi operativi di intermediazione ferroviaria, marittimo-portuale e aeroportuale, conosce le specifiche di settore, le normative che regolano il trasporto. Insomma una figura che può trovare un'ampia gamma di applicazioni nel tessuto economico foggiano caratterizzato dalla presenza del porto industriale di Manfredonia e dall'aeroporto Gino Lisa, due infrastrutture centrali per il rilancio infrastrutturale della Capitanata, al centro da anni di programmi di rilancio e di valorizzazione. Chissà che ora la disponibilità di tecnici specializzati sul territorio non possa favorire un processo di crescita anche in tal senso. Riflettori puntati soprattutto sul Gino Lisa, alle prese con un piano di riqualificazione e di potenziamento non solo sul trasporto passeggeri, ma anche sulle merci come da indirizzo della Regione.



mi di rilancio e di valorizzazione. Chissà che ora la disponibilità di tecnici specializzati sul territorio non possa favorire un processo di crescita anche in tal senso. Riflettori puntati soprattutto sul Gino Lisa, alle prese con un piano di riqualificazione e di potenziamento non solo sul trasporto passeggeri, ma anche sulle merci come da indirizzo della Regione.

VIA SAN SEVERO DIGITAL FARMER E MULTIMEDIA PRODUCER

A novembre i primi 50 giovani specializzati

● A novembre si completerà il percorso formativo di studi dei primi cinquanta studenti (25 per ogni corso) che a Foggia hanno preso parte, provenienti da tutta la Puglia, ai primi due percorsi di specializzazione che volgono ormai al termine. Due attività considerate pionieristiche per gli Its in Capitanata, rinnovati per due bienni consecutivi a conferma dell'interesse suscitato tra i giovani. Si tratta del corso in Digital farmer, esperto nel settore dell'agricoltura 4.0 e in Multimedia producer, tecnico specializzato nella produzione audiovisiva d'innovazione, grafica e animazione 3D, Vr e realtà aumentata. L'Its ha avviato le sue attività a Foggia nel 2016. I corsi si svolgono all'interno dello spazio polifunzionale "Comtainer" in via San Severo, 3mila metri quadri, spazio allestito con strumentazioni tecnologiche d'avanguardia, laboratori e che ospita anche altre realtà professionali tra cui il cineporto gestito da Apulia film commission, il Distretto produttivo Puglia creativa.



Euclide Della Vista (sin.) e Vito Savino

Turismo e agroalimentare

Le imprese della Piccola industria incontrano i buyer del Regno Unito

● «The Global Growth», la crescita globale, è il titolo della missione di incoming che si apre oggi a Mattinata con il Regno Unito e che vede la partecipazione di buyers inglesi e di aziende del settore turistico e agroalimentare pugliesi. L'evento organizzato dalla Piccola industria di Confindustria Puglia prende inizio stamane alle ore 9 presso l'hotel "Il Porto" di Mattinata con gli incontri b2b delle imprese locali con i buyers d'Oltremare. Partecipano Gianni Rotice, presidente di Confindustria Puglia; Maria Teresa Sassano, presidente Piccola Industria Confindustria Puglia e vice presidente Piccola Industria Confindustria nazionale; Lucrezia Chiapparino, Ita-

lia desk manager della Camera di Commercio e Industria italiana per il Regno Unito. Il programma prevede, nel pomeriggio, «un focus dedicato a internazionalizzazione, turismo e mobilità per il turismo del nostro territorio - informa una nota della Piccola industria - al quale prenderanno parte, tra gli altri, Mara Pia Liguori, presidente Piccola Industria di Confindustria Foggia, Fabio Porreca, presidente Camera di Commercio di Foggia; Mariella Nobilietti, della sezione Turismo di Confindustria Foggia. Il dibattito con il raggruppamento delle imprese di settore sarà moderato da Micky de Finis, responsabile centro studi di Confindustria Foggia. La serata si concluderà con gli

interventi di Domenico De Bartolomeo, presidente Confindustria Puglia e di Rosa Caposiena, account manager Parco scientifico tecnologico Pontino». Domani si prosegue, ore 9.30, con il seminario organizzato dalla rivista L'Imprenditore sul tema «Crescere nei mercati globali: i fattori di successo», patrocinato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia. «Obiettivo dell'evento - informa ancora la nota di Confindustria - è dunque quello di stimolare le Pmi ad affrontare i mercati esteri offrendo loro utili indicazioni sulle strategie e gli strumenti necessari per consolidare il business ed intraprendere con successo un percorso di internazionalizzazione. Vincere sui mercati internazionali richiede, infatti, scelte strategiche e partnership adeguate. Le imprese devono porre attenzione a tutte le variabili che determinano il suc-

CONFINDUSTRIA
«Obiettivo è stimolare le Pmi ad affrontare i mercati esteri offrendo loro utili strategie»



MATTINATA Scenario dell'incontro

cesso dei processi di internazionalizzazione; tra queste la logistica è un fattore imprescindibile, perché consente di accrescere l'efficienza degli approvvigionamenti e di far apprezzare il nostro made in Italy nel mondo». «Un mercato, quello globale, - conclude la nota di presentazione di Confindustria - che oggi offre grandi opportunità di crescita alle Pmi, sia in ottica b2c che b2b, e che grazie all'e-commerce non conosce più confini».

TRASPORTO PUBBLICO

IL NUOVO PIANO DI BACINO

RIDOTTI DEL 30% I SERVIZI?

Il sindacato: «Incombe una riduzione del 30-40% sulle aziende con ricadute sui livelli occupazionali e la qualità del servizio»

RIEQUILIBRARE I COSTI

La nuova impostazione regionale punta sul riequilibrio dei costi. Foggia potrebbe perdere 500 mila km, altri sei comuni nel mirino

Tagli alle linee, si teme per il lavoro

La Fit Cisl «preoccupata», il tavolo regionale conferma la riduzione dei chilometri

MASSIMO LEVANTACI

● La piattaforma del servizio pubblico dei trasporti, in discussione in Regione, prevede un taglio in Capitanata di 1,5 milioni di chilometri sui 5 milioni attualmente in esercizio sulle linee urbane e extraurbane. Il nuovo piano di bacino in vigore dal 2020 dovrebbe contenere parametri economici e di mercato più ridotti, a causa della nuova normativa del trasporto pubblico che ripartisce le entrate per le aziende in un 65% di contributi regionali e nel 35% derivante dalla bigliettazione ordinaria. Il tavolo tecnico promosso martedì scorso dall'assessore alla Mobilità e Trasporti, Gianni Giannini, con le associazioni datoriali ha lasciato l'amaro in bocca alle organizzazioni sindacali e in particolar modo alla Fit Cisl che ha espresso il suo disappunto innanzitutto per non essere stata convocata all'incontro. Gli addetti ai lavori temono seriamente le conseguenze di



TRASPORTI PUBBLICI Passeggeri su una circolare: con le nuove norme gli introiti dalla bigliettazione dovranno garantire alle aziende almeno il 35% delle entrate

ministero per alcuni obiettivi non centrati, una somma che avrebbe potuto incidere sui servizi. Oltretutto c'è da fare i conti con il costo medio a chilometro sul trasporto urbano (solo la città di Foggia perderebbe 500 mila chilometri) che è stato aumentato. Il puzzle del piano di bacino oggettivamente non sembra tranquillizzare nessuno, ma la discussione è aperta e l'unica preoccupazione allo stato della Regione sembra essere quella di far calzare una coperta che sarà comunque più corta. Il taglio dovrebbe riguardare anche i comuni di San Giovanni Rotondo, Mattinata, Lucera, Cerignola, San Severo, Manfredonia, un abbattimento sia sulle linee urbane che extraurbane. Il segretario della Fit Cisl chiede alla politica «massima attenzione su questi delicati temi che investono il diritto della mobilità e dei lavoratori». E ricorda «l'impegno dell'assessore Giannini, in fase di elaborazione del piano di bacino, a ga-

LO MUZIO

«Si a un tavolo tecnico congiunto e a un confronto costruttivo e proficuo»

questi tagli sui servizi e sui posti di lavoro, anche il consigliere regionale De Leonardis (ne riferiamo a parte) chiede chiarimenti all'assessore Giannini. Di queste lamentele si far portavoce la Fit Cisl: «C'è forte preoccupazione tra i sindacati e gli addetti ai lavori del settore per le indiscrezioni che si dif-

fondono in questi giorni. Un taglio - riferisce il segretario, Fabio Ciro Lo Muzio - che sfiora medie del 30%-40%, sembrerebbe incombera sulle aziende di trasporto pubblico urbano, alcune di esse già all'osso, per i chilometri non remunerativi ma indispensabili alla mobilità urbana e extraurbana con le relative ricadute sui livelli occupazionali e qualità del servizio». La trattativa è in piedi e i numeri in circolazione oggi potrebbero essere suscettibili di modifiche e correzioni anche sostanziali, va detto che non tutti i sindacati sono d'accordo oggi con l'impostazione greve e

peggiorativa della Fit Cisl. Va detto inoltre che le diseconomie accumulate in questi anni sono diventate non più sostenibili, a Foggia ad esempio il costo del trasporto cosiddetto "sociale" per le borgate di Mezzanone e altre, dove risiedono i migranti, è completamente a carico della collettività e parliamo di due linee giornaliere. Un costo che nel futuro piano non dovrebbe più appesantire il conto economico del trasporto locale. Va ricordato anche che la Regione non ha recuperato dalla contribuzione alle aziende il saldo del 10% di trasferimenti statali decurtato dal

De Leonardis

«Gli autisti dell'Ataf urbana sarebbero le prime vittime»

■ «Una drastica riduzione dei chilometri attualmente corrisposti all'Ataf avrebbe inevitabilmente pesanti ripercussioni sui livelli occupazionali (colpendo in particolare gli autisti) e sulla quantità e qualità dei servizi erogati», afferma il consigliere regionale Giannicola De Leonardis. «Per questo - aggiunge - auspico un chiarimento in tempi rapidi da parte dell'assessore Giannini, e dei vertici aziendali, per entrare nei contenuti, nei dettagli e nelle ragioni di un cambio di programmazione in un ambito delicato e strategico come il trasporto pubblico locale, che interessa ogni giorno migliaia di persone, e deve tenere nella dovuta considerazione molteplici fattori e riflessi sull'utenza e le comunità interessate».

COSTO MEDIO

Anche il costo medio a chilometro risentirà di un aumento

rantire sia i livelli occupazionali che i diritti acquisiti per i lavoratori del comparto, cosa che, a causa dei tagli, apparirebbe seriamente in discussione. Auspichiamo - conclude Lo Muzio - un tavolo tecnico congiunto per poter dare il nostro supporto attraverso un confronto costruttivo e proficuo».

MARGHERITA DI SAVOIA "ECCELLENZA & INNOVAZIONE"

Nuovo packaging, social foodblogger, per Atisale arriva un premio prestigioso

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** L'azienda Atisale spa, che estrae, lavora in siti produttivi operanti in regime di concessione, distribuisce e commercializza i prodotti saliferi, tra i quali il sale marino prodotto nella salina di Margherita di Savoia, ha ricevuto, da parte del presidente dell'associazione "AIESEC Alumni Italia Alberto Caiola", il premio "Eccellenza & Innovazione 2018". Dall'entrata in carica come amministratore delegato di Francesco Melidoni, Atisale spa ha intrapreso nuove politiche commerciali ed un cambio netto della gestione logistica e del personale dipendente. E' stata anche intrapresa una forte politica di marketing attraverso una rivisitazione della propria immagine, packaging dei prodotti, sito internet e varie azioni di comunicazione. Sempre in termini di mercato, la società si sta organizzando per sviluppare il mercato estero che vede in prodotto italiano sempre molto apprezzato. Il marketing, in particolare, ha avuto focus nel dare visibilità all'italianità del prodotto, con il cambia-

mento del logo e del playoff, l'inserimento della bandiera italiana negli astucci di sale e l'indicazione su ogni confezione di "Sale marino italiano". Nel mese di luglio 2017 è stato messo online il nuovo sito di Atisale in cui è stata costruita una pagina dedicata all'emergenza disgelo con la relativa istituzione di un numero operativo attivo h24. Inoltre, grazie alle attività di sensi-



Montagna di sale

bilizzazione "social", gli utenti della piattaforma facebook della società sono passati da poche decine a oltre 55mila, e una rete di food blogger in tutta Italia è promotrice dell'eccellenza del sale marino italiano Atisale su Instagram. Per tutti questi motivi, l'associazione AIESEC Alumni Italia, da sempre attenta alle eccellenze del nostro Paese,

dopo aver premiato, tra gli altri, Cucinelli, AIA Mangimi e Hellas Verona Calcio, ha ritenuto doveroso consegnare il premio "Eccellenza & Innovazione 2018" all'amministratore delegato di Atisale spa, Francesco Melidoni.

G.M.L.



Agenda

Logistica, Digital Maker e Agroalimentare, cresce l'offerta formativa ITS per il biennio 2018-2020

ALTA SPECIALIZZAZIONE, PRESENTATE A CONFINDUSTRIA LE NUOVE OPPORTUNITÀ
GIANNI ROTICE: "POCHI INVESTIMENTI AVVIATI PER COLPA DELLA BUROCRAZIA"

I TEMI



I corsi

Ciascun settore sarà accessibile ad un tetto di 25 studenti



La formazione

La docenza verrà svolta al 60% dalle stesse imprese

MAURO PITULLO

Logistica, agroalimentare e digital maker: cresce l'offerta formativa del sistema ITS nel foggiano grazie alla presenza per gli anni formativi 2018-2020 di ben tre istituti tecnici superiori che seguono i nuovi segmenti di formazione terziaria e stanno garantendo sia a livello regionale che a livello nazionale elevate percentuali di placement per i propri corsisti.

Presentate ieri presso Confindustria di Foggia le nuove opportunità che vorranno investire nell'alta specializzazione.

"L'ITS è una vera e propria specializzazione e sarà fatta anche in collaborazione con la Fondazione Sud Orientale del Mezzogiorno e Camera di Commercio - ha spiegato Gianni Rotice, presidente Confindustria Foggia -

quando si riesce a creare una sinergia attraverso un'istruzione superiore, al fine di creare quelle figure che vanno oltre il diploma e che si affacciano direttamente al mondo del lavoro, significa che il sistema ha dato una concreta risposta in termini di offerta lavorativa che può interessare un po' tutti. Il tema specifico molto caro al nostro territorio è quello della logistica - ha continuato - è importan-

te capire che si tratta di un punto di partenza fondamentale per un sistema che vede mondo del lavoro e quello della formazione accostati in quella fascia intermedia che in qualche maniera si va ad accostare tra le scuole superiori, l'Università e lo stesso mondo lavorativo. "E sugli sbocchi lavorativi Rotice ha ribadito: "È un tema legato allo sbocco delle attività che vogliamo pensare sul nostro territorio. Già proponemmo insieme ad altri un programma di investimenti in Capitanata legati al pat-

to per la Puglia. Purtroppo ad oggi ci sono pochi investimenti avviati, per colpa specialmente della burocrazia. È logico che se il sistema delle aziende venisse messo nelle condizioni di poter operare tranquillamente sul nostro territorio potrebbe far fronte a questa nuova offerta formativa e magari garantire in futuro la creazione di quelle specializzazioni anche in altri

settori".

Tra i presenti anche **Eliseo Zanasi**, presidente Fondazione Mezzogiorno Sud Orientale che sull'incontro svolto ha sottolineato: "Abbiamo parlato di logistica, trasporti, formazione medio alta e possibilità concreta di trovare effettivi posti di lavoro per chi partecipa ai corsi. La prima volta che si organizza un evento del genere sul nostro territorio".

Il tema specifico molto caro al nostro territorio è quello della logistica

1A IL DIBATTITO



RECORD

1A LE OFFERTE

Boom dei corsi, l'80% dei ragazzi

Tra gli ITS presenti la Fondazione Apulia Digital Maker costituita a Foggia nel 2015 su impulso di alcune imprese del territorio per rispondere alla crescente richiesta del tessuto produttivo di esperti con competenze integrate in campo tecnologico e digitale da inserire in contesti professionali sempre più Hi-Tech.

"Le opportunità dei corsi di formazione post diploma degli ITS sono certamente più vicine al mondo reale proprio perché i corsi formativi sono orientati al mondo del lavoro - ha spiegato **Euclide Della Vista**, presidente ITS Apulia Digital Maker - la maggior parte del corpo docente è rappresentato da dipendenti, manager o comunque persone che lavorano in settori afferenti il corso in maniera diretta. L'opportunità è notevole - ha ribadito - lo confermano anche i dati storici della formula dell'ITS. Oltre il 78% delle persone che hanno frequentato questi corsi trovano occupazione proprio perché hanno un rapporto diretto con le aziende durante il percorso formativo".

In buona sostanza, durante il periodo scolastico vengono svolte delle attività di orientamento. "Entriamo di fatto all'interno delle scuole per spiegare questa nuova formula di formazione che viene importata in Italia attraverso un modello tedesco dove la scuola è molto più vicina all'impresa - ha sot-

"Le opportunità dei corsi di formazione post diploma degli ITS sono certamente più vicine al mondo reale proprio perché i corsi formativi sono orientati al mondo del lavoro"

tolineato Della Vista - cerchiamo di spiegare ai ragazzi proprio questo. Nel periodo estivo (Mese di settembre) apriamo i bandi di iscrizione e solo successivamente facciamo la selezione. I

1A PROTAGONISTI



corsi, infatti, sono dedicati solo a 25 persone". Nell'ambito della propria area di riferimento ogni ITS svolge la propria selezione. "Nel nostro caso - ha continuato - abbiamo presentato tre percorsi formativi, due per Foggia e uno per Molise".

Nello specifico, i ragazzi andranno ad acquisire competenze legate ai percorsi che andranno a svolgere. Nel nostro caso veri e propri tecnici in grado di conoscere il mondo della comunicazione e del marketing digitale: dalla preparazione e allestimento dei canali informativi alla realizzazione dei siti internet, presentazione visiva ed identitaria, al posizionamento e alla misurazione del gradimento delle varie attività attraverso le opere di SEO.

È da ricordare - ha poi concluso - che il 60% delle ore di formazione saranno coperte dalle stesse imprese che verranno a fare docenza". A presentare i propri corsi anche l'ITS



Volti
Da sinistra,
Della Vista,
Busico
e Savino

Logistica Puglia da due anni impegnata in percorsi formativi riguardanti l'infomobilità, le infrastrutture logistiche e il trasporto intermodale. Realtà che intende ora sviluppare e tenere su Foggia alcuni moduli riferiti alle diverse attività per rafforzare il raccordo tra formazione e tessuto economico quale nodo evolutivo essenziale per la crescita della cultura d'impresa.

"Presentato il lancio della nuova programmazione ITS Logistica in provincia di Foggia e il nuovo percorso biennale tecnico del trasporto intermodale - ha spiegato a *L'Attacco* **Silvio Busico**, presidente ITS Logistica Puglia - un nuovo percorso che in altre province come Bari e Taranto ha già riscontrato ottimi risultati.

Questo grazie al partenariato di cui la Fondazione dispone tra cui l'Alis, l'associazione del gruppo Grimaldi che racchiude quasi 1400 aziende operanti nell'ambito della logi-



82%

La percentuale dei ragazzi che hanno trovato lavoro

trova un buon impiego



stica dei trasporti e su cui c'è il nostro intendimento in termini di accompagnamento al lavoro per inserire i ragazzi". E sugli sbocchi lavorativi Busico ha evidenziato: "Nell'ambito dei trasporti creiamo un profilo che trova collocazione nelle aziende di trasporto.

Ovviamente il corso sarà accessibile a 25 studenti e la domanda potrà essere presentata entro 12 ottobre. Tutte le info potranno essere raccolte sul sito di Logistica Puglia".

Tecnico superiore in agricoltura di precisione e gestione sostenibile delle filiere ortofrutticole 4.0, è questa la figura che si potrà invece realizzare seguendo il corso sull'agroalimentare presentato ieri mattina in Confindustria.

"I corsi partiranno a fine ottobre, sarà necessario raggiungere un numero minimo di iscrizioni - ha commentato anche

Vito Nicola Savino - presidente ITS Agroalimentare Puglia - al momento ci sono molte concorrenze. Il nostro corso, previsto sul territorio di Corignola, riguarda l'agroalimentare e si concretizza nel formare tecnici superiori per la gestione di imprese agricole e di trasformazioni in maniera sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del consumatore.

L'agricoltura di precisione consente di realizzare degli interventi mirati. E oggi necessario formare persone da mettere a disposizione delle nostre imprese che ne hanno veramente bisogno.

Con un precedente corso svolto a Bari sul post raccolta tutti i ragazzi sono stati assunti dalle imprese con cui hanno fatto attività di stage. Mediamente l'82% dei diplomati dell'ITS al livello nazionale trovano lavoro. Sull'agroalimentare ci aggiorniamo intorno all'80%".

I turisti pugliesi scelgono gli agriturismi, +14% nel 2018



Cantele

Puglia la regina della ricettività in agriturismo al Sud, anche se con poche strutture

Corsi di cucina e servizi innovativi per sportivi, comici all'enogastronomia di qualità, sono le ragioni del successo degli agriturismi in Puglia.

«È la Puglia la regina della ricettività in agriturismo nel Mezzogiorno, con 0,1 milioni di arrivi e 0,5 milioni di presenze, nonostante il numero esiguo di strutture agrituristiche. Ristorazione legata alla riscoperta e alla promozione dei prodotti tradizionali e della cucina tipica, strutture di rara bellezza, unitamente a paesaggio, servizi innovativi, disponibilità ad accogliere animali domestici, sono i segreti delle ottime performance del settore agriturismo pugliese», commenta il Presidente di Coldiretti Puglia, **Gianni Cantele**. L'aumento del numero delle donne ai vertici delle aziende agrituristiche o impegnate nella vendita diretta, come dimostrato dalla grande partecipazione a Mercati Agriturismi e botteghe delle imprenditrici di Coldiretti Donne Impresa, fotografa la capacità delle agricoltrici di affacciarsi in modo concreto e nuovo all'agricoltura multifunzionale.

«L'agriturismo in Puglia si tinge di rosa – aggiunge il Direttore di Coldiretti Puglia, **Angelo Corsetti** – considerato che il 44% delle aziende è condotto da donne, ben 328 strutture sul totale di 752 agriturismi attivi. I nostri agriturismi propongono anche menù vegani e vegetariani, grazie alla maestria degli agricoltori di Campagna Amica che stanno seguendo corsi di formazione ad hoc, e sono forti del grande appeal che vivono i prodotti enogastronomici pugliesi. L'offerta di attività ricreative e culturali è aumentata in misura crescente nel corso degli ultimi anni, rispettivamente del 29 e del 24 per cento». Sono circa 8 milioni le presenze in agriturismo nell'estate 2018 con un aumento record del 14% rispetto allo scorso anno, trainato da un vero e proprio boom a set-



I primi bilanci parlano di crescita



Corsetti

L'agriturismo in Puglia si tinge di rosa, il 44% delle aziende è condotto da donne

tembre con un milione di turisti che hanno scelto la campagna come meta delle proprie vacanze. Questo quanto emerge da una analisi della Coldiretti/axe' diffusa in occasione della presentazione del nuovo rapporto Istat sulle aziende agrituristiche in Italia.

«Si tratta di vacanzieri italiani e stranieri – conclude **Carlo Barnaba**, Presidente degli Agriturismi di Campagna Amica – che amano il buono cibo e soggiornare in strutture

dove il contatto con la natura è vero e vissuto. L'agriturismo offre, tra l'altro, la possibilità di organizzare lo svago per i bambini con le attività didattiche in campagna alla scoperta dei frutti della terra e degli animali, una vera scoperta per i piccoli consumatori. Gli adulti possono partecipare a corsi di cucina, approfondimenti sulla alimentazione naturale, percorsi guidati dall'olio alla cosmesi naturale e dagli ortaggi alla tintura naturale

dei tessuti». Sono 23.400 le aziende agrituristiche presenti in Italia che sono in grado di offrire un potenziale di più di 253 mila posti letto e oltre 441 mila coperti per il ristoro. Se la capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo è la caratteristica più apprezzata, gli agriturismi in Italia hanno arricchito la propria offerta. L'agriturismo è apprezzato anche per gli acquisti dei souvenir alimentari

ri delle vacanze con 7 turisti su 10 (71%) nel Belpaese che hanno deciso per il 2018 di visitare frantoi, malghe, cantine, aziende agricole o mercati degli agricoltori per acquistare prodotti locali a chilometri zero direttamente dai produttori e ottimizzare il rapporto prezzo/qualità.

«Rivolgersi direttamente al produttore è anche una occasione per conoscere non solo il prodotto, ma anche la storia, la cultura e le tradizioni che racchiude dalla voce di chi ha contribuito a conservare un patrimonio che spesso non ha nulla da invidiare alle bellezze artistiche e naturali del territorio nazionale», ha affermato il presidente della Coldiretti **Roberto Moncalvo**.

Stando alle stime Coldiretti la Puglia pare stia imparando a vendere anche le proprie campagne.



Moncalvo

Rivolgersi al produttore consente di conoscere anche la storia di un prodotto

Così pensioni e sgravi Reddito, 10 miliardi

Il deficit fissato al 2,4% per tre anni

ROMA Una manovra di finanza pubblica che punta a chiudere il divario di crescita tra l'Italia e la Ue scommettendo sugli investimenti pubblici, la riduzione delle tasse e la lotta alla povertà, con una forte componente di spesa in deficit, che nel prossimo triennio sarà al 2,4%.

Il menù della Legge di Bilancio 2019 è definito. Arriverà un primo sgravio delle imposte per i piccoli imprenditori e i professionisti, ma anche per le imprese che reinvestiranno gli utili. Il taglio dell'Irpef è rinviato, invece, al 2020: si comincerà con la riduzione delle aliquote da cinque a tre, e si avvanzerà con la loro riduzione progressiva. Per fine legislatura l'obiettivo è arrivare a due aliquote Irpef: il 23% per i redditi fino a 75 mila euro, il 33% oltre.

La "flat tax" a due livelli, si legge nella bozza della Nota di aggiornamento al Documento di economia di aprile, esaminata ieri dal governo, dovrebbe essere finanziata con la riduzione delle spese fiscali, e con una «rimodulazione delle aliquote Iva».

Regolazione dei debiti, non per tutti

Scontato, nel 2019, l'avvio della nuova regolazione dei debiti tributari e non solo. La pace fiscale sarà accessibile a chi ha cartelle esattoriali o un contenzioso con l'amministrazione fiscale, entro il secondo grado di giudizio, per importi inferiori ai 100 mila euro. Nello stesso tempo il governo promette anche una stretta all'evasione, fino a prevedere il carcere per chi si nasconde dal fisco.

Nel 2019 arriverà, con una spesa di 10 miliar-

Nuovo fisco dal 2020, con due aliquote

di di euro, anche il «Reddito di cittadinanza», un assegno per i disoccupati che si impegnano a cercare attivamente un impiego.

Per spingere gli investimenti pubblici si privilegeranno le piccole opere di manutenzione straordinaria, in particolare per la viabilità, che non le grandi opere, da rivedere in base ad un'analisi costi-benefici. Secondo il governo possono essere immediatamente attivati ben 118 miliardi di investimenti pubblici. Si cercherà anche il rilancio di quelli privati con la conferma delle agevolazioni sulle ristrutturazioni edilizie e del sismabonus. Previsto un fondo di 1,5 miliardi per il rimborso dei risparmiatori travolti dai crack bancari.

Nei piani dell'esecutivo c'è anche la riduzione del numero di deputati (da 630 a 400) e senatori (da 315 a 200). Per la sanità nel '19 ci sarà un miliardo in più (115 miliardi), oltre a maggiori stanziamenti per istruzione e ricerca.

Stop alla legge Fornero

Nel 2019 ci sarà anche un primo intervento sull'età pensionabile, con l'introduzione di quota 100, ma con dei "paletti", come gli anni di contribuzione minima, che dovrebbero essere 41 e mezzo, o l'età, comunque non inferiore a 62 anni. Ma soprattutto, l'anno prossimo, dovrebbero arrivare le prime «pensioni di cittadinanza» con l'integrazione a 780 euro mensili degli assegni. Per coprire i costi si prevede il ricalcolo delle pensioni oltre i 4.500 euro netti.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2.341

miliardi: il debito pubblico a luglio (ultime rilevazioni della Banca d'Italia), con un aumento di 18,4 miliardi rispetto a giugno

2,4

per cento: il rapporto tra deficit di bilancio e Prodotto interno lordo nel 2017 (dati Istat). Il debito invece vale il 131,8% del Pil

1,6

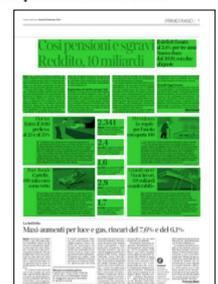
per cento: la crescita del Prodotto interno lordo nel 2017. E' il dato più alto dal +1,7% registrato dall'economia nel 2010

2,8

milioni: i senza lavoro nel secondo trimestre. Il tasso di disoccupazione è del 10,7%, in calo dello 0,2% rispetto al primo trimestre

1,7

per cento: l'aumento dei prezzi al consumo ad agosto, su base annua. Rispetto a luglio l'incremento è dello 0,5%



Flat tax Entro il 2020 prelievo al 23 e al 33%



La riduzione delle imposte per i lavoratori dipendenti e i pensionati arriverà nel 2020, ma il Piano di riforme che sarà inviato a Bruxelles individua il percorso per arrivare, entro la fine della legislatura, a due sole aliquote, il 23% per i redditi fino a 75 mila euro, il 33% per quelli superiori. Si comincerà nel 2020 con lo sfrontamento delle aliquote attuali dell'Irpef, che da cinque passeranno a tre. Negli anni successivi queste saranno progressivamente ridotte, fino ad arrivare alla "Flat Tax" a due livelli. Per finanziare gli sgravi si ipotizza una "rimodulazione" delle aliquote Iva e il taglio delle spese fiscali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pace fiscale Cartelle, 100 mila euro come tetto



Dovrebbe essere limitata ai debiti fino a centomila euro la possibilità di accedere al nuovo meccanismo della «pace fiscale» che sarà previsto dalla Legge di Bilancio. Secondo il Piano di riforma allegato alla Nota di Aggiornamento del Def, la pace fiscale «coinvolgerà i contribuenti con cartelle esattoriali e liti fiscali, anche pendenti fino al secondo grado, fino a 100 mila euro». Ci sarà la possibilità di chiudere il debito pagando, a saldo e stralcio, un'aliquota del 6, 15 o 25% a seconda dell'importo. Ma è anche previsto un meccanismo a regime che consentirà la chiusura agevolata del contenzioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previdenza Le regole per l'uscita con quota 100



«**Q**uota 100» e nuova pensione anticipata. Sono le novità che prenderanno forma con la legge di Bilancio il 20 ottobre. Quota 100 significa che per lasciare il lavoro la somma dell'età e dei contributi dovrà fare 100, con un'età minima che dovrebbe essere fissata a 62 anni mentre per i contributi si ipotizza un minimo di 36-37 anni. La pensione anticipata è quella che si prende con un minimo di contributi (secondo le norme attuali 43 anni e 3 mesi dal prossimo gennaio, un anno in meno per le donne) indipendentemente dall'età. Minimo che dovrebbe scendere a 41 anni e mezzo o 42.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CONVEGNO DELOITTE SUL FISCO

Boccia: auguro al governo di non far danni e di investire

Il presidente di Confindustria: «Vogliamo occupazione e crescita per il Paese»

Nicoletta Picchio

Per il governo «un duplice messaggio: dovremmo avere un'idea della società che vogliamo realizzare. Inoltre sarebbe opportuno cambiare i paradigmi di pensiero, cioè determinare prima gli effetti sull'economia reale, poi gli strumenti, le risorse e infine definire i saldi di bilancio». Per Vincenzo Boccia mancano ancora alcuni elementi fondamentali nella manovra che si sta delineando: «non si sta parlando affatto di lavoro, occupazione, di inclusione giovani, di crescita». Sono queste le priorità su cui il presidente di **Confindustria** incalza il governo: «faccio un appello ai potenti del paese, e, chiarisco, sono quelli che possono fare la politica economica dell'Italia, con nomi e cognomi, Di Maio e Salvini». Posizioni, ha continuato Boccia, che rientrano nel ruolo di corpo intermedio di **Confindustria**: «non auguro al governo di durare poco, auguro di non fare danni e di investire sulla crescita. Quando facciamo qualche critica la facciamo nell'interesse nazionale perché vogliamo occupazione e crescita». Ciò che occorre all'Italia è un piano di medio termine, che realizzi un intervento organico di politica economica: il presidente di **Confindustria** l'ha ripetuto ieri mattina, intervenendo al convegno organizzato da Deloitte sul fisco. La società di consulenza guidata in Italia da Enrico Ciai ha presentato uno studio su equità fiscale e crescita sostenibile: la metà degli italiani giudica il fisco come un nemico e anche inadeguato; 7 italiani su 10 hanno la percezione di pagare troppe tasse rispetto agli altri paesi e una maggioranza bulgara ritiene la qualità dei servizi inadeguata rispetto a quanto si paga. Lo studio Deloitte ricorda anche che la pressione fiscale in Italia è al 43% contro la media Ocse del

34% e che per onerosità il sistema fiscale italiano è al terzo posto tra i paesi Ocse. «La politica fiscale è uno strumento della politica economica. Le misure di Industria 4.0 hanno comportato un aumento del 30% degli investimenti privati, il credito di imposta ha mobilitato oltre 6 miliardi di investimenti», ha sottolineato Boccia. «L'evasione è concorrenza sleale» e «se si va in carcere fate bene», ha aggiunto rivolto al Procuratore di Milano, Francesco Greco, seduto accanto. Agire sul fisco non basta, ha detto Greco, per risolvere i problemi strutturali del paese, come formazione e ricerca. «Certi costi - ha aggiunto Greco - sono investimenti. Necessari per modernizzare il paese. Bisogna agire sulle infrastrutture ha insistito Boccia «per collegare l'Italia al mondo e realizzare una società inclusiva». Pensioni, reddito di cittadinanza, flat tax: «sono misure legittime, ma categoriali. Quali effetti hanno sull'economia reale? Non lo so. E non è automatico che quota 100 porti più occupazione», ha detto Boccia. Preoccupazione analoga per Greco: «una riforma senza assunzioni mi terrorizza, in Procura siamo sotto il 45% di organico». Per rendere il sistema fiscale italiano «equo ed efficace» spiega il vice premier Di Maio in un messaggio inviato al convegno «non basta contrastare la micro-evasione di fatture e scontrini fiscali non emessi, ma occorre aggredire anche la macro-evasione e la macro-elusione degli arbitraggi fiscali, delle esteroinvestizioni, delle delocalizzazioni apparenti» scrive Di Maio. Il problema «non sono solo le tasse da ridurre, ma come si taglia la spesa pubblica, per puntare ad uno sviluppo che da 20 anni è scarso. Le percezioni sono importanti, visto che sulle percezioni si vincono le campagne elettorali» ha sottolineato Salvatore Rossi, dg di Bankitalia. «Un ministro risponde ai cittadini o ai suoi elettori?» si è chiesto Boccia, concludendo, «la politica si giudica dai risultati, non dagli obiettivi».



Vincenzo Boccia
Il presidente di **Confindustria** (foto) ha sottolineato come nella manovra che si delinea non si stia parlando affatto di lavoro, occupazione, inclusione dei giovani e sviluppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Industria 4.0, bonus con quattro aliquote

INVESTIMENTI

È pronta la nuova versione del piano Industria 4.0. Per l'iperammortamento proroga in vista, con consegne dei beni fino a giugno 2020

con quattro aliquote di maggiorazione. Si parte dal 280% per investimenti più piccoli, fino a 500mila euro. Poi il beneficio scende, fino al 150 per cento.

Carmine Fotina
— a pagina 6

Impresa 4.0: tetti e quattro aliquote

Il nuovo piano. Iperammortamento con consegne fino a metà 2020: premierà di più i piccoli investimenti

Il meccanismo. 280% fino a 500mila euro, 250% fino a 2 milioni e poi a calare. Soglia a 30 milioni cumulando anche il superammortamento

Carmine Fotina
ROMA

Il piano Impresa 4.0 andrà avanti nel 2019 ma con alcune novità sull'entità del beneficio fiscale. Lo schema è ormai pronto: quattro "aliquote" di maggiorazione per l'iperammortamento, anziché una, differenziate in base al volume di investimenti effettuati. Il beneficio salirà per le taglie più piccole e viceversa. La proroga riguarderà investimenti effettuati nel 2019 con la possibilità di finalizzare l'acquisto all'atto della consegna fino al 30 giugno 2020 (ma definendo il contratto e versando un acconto pari ad almeno il 20% entro il 31 dicembre 2019).

Il principale obiettivo del riordino, secondo i tecnici del governo, è fare aumentare la quota di investimenti delle piccole imprese rispetto alle grandi che avrebbero invece avuto un peso preponderante nella prima versione di Industria 4.0 (che, comunque sia, era già aperta a ogni categoria di impresa).

L'iperammortamento fiscale consiste in una maggiorazione del costo di acquisizione di determinati beni per la digitalizzazione ai fini della deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria. Oggi la maggiorazione è del 150%, quindi il costo fiscalmente ammortizzabile è complessivamente pari al 250% del costo di acquisto. Le bozze del nuovo piano, suscettibili comunque di modifiche fino

all'ingresso del testo nel consiglio dei ministri, indicano un iperammortamento con maggiorazione del 180% (quindi costo ammortizzabile totale del 280%) fino a 500mila euro di investimento, del 150% per investimenti tra 500mila e 2 milioni, del 100% oltre 2 milioni e fino a 10, e del 50% oltre i 10 e fino a 30 milioni.

Si punta a prorogare anche il superammortamento che oggi, con una maggiorazione del 30%, premia l'acquisto o il leasing di beni strumentali tradizionali. Ma nel caso di cumulo tra superammortamento e iperammortamento, scatterà il tetto di 30 milioni annuo di investimento.

Il nuovo meccanismo dovrebbe basarsi sul calcolo del totale degli investimenti ammissibili effettuati nell'esercizio e non sul singolo bene. Stabilito il valore complessivo, scatterebbero poi per singolo scaglione le varie aliquote con décalage. Un esempio, considerando un totale teorico di 3 milioni di investimenti nell'anno: si applicherebbe la maggiorazione del 180% sui prima 500mila euro, del 150% sui successivi 1,5 milioni, del 100% sul restante milione di euro.

Nella versione finale del testo, potrebbe essere aggiunta anche una semplificazione per le imprese più piccole. Alleggerendo l'onere della perizia tecnica che attualmente, per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500mila euro per singolo bene,

è necessaria per attestare che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da renderlo ammissibile al beneficio. Si decide in questi giorni anche per la probabile proroga del credito di imposta per la formazione in attività 4.0, anch'esso in scadenza a fine 2018, mentre è in bilico l'introduzione dei voucher per incentivare le Pmi ad assumere a tempo determinato un "Innovation manager", cioè un esperto che le aiuti nel processo di digitalizzazione.

Nelle settimane scorse è emersa la proposta della Lega di ridurre l'Ires (dal 24 al 15%) per incentivare il reinvestimento degli utili, tra l'altro, in macchinari. Ma il progetto, se andrà avanti, non sembra confliggere con la proroga di Impresa 4.0 vista la conferma arrivata in tal senso ieri dal ministro dello Sviluppo economico dopo l'anticipazione nell'intervista al Sole 24 Ore dell'8 settembre. Nella manovra - ha detto Luigi Di Maio - «il governo ha intenzione di rinnovare i programmi del superammortamento e iperammortamento-industria 4.0 con la ricalibratura a favore delle Pmi, in particolare quelle del Sud».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COSA CAMBIA

1

IPERAMMORTAMENTO

Maggiorazioni più alte fino a 500mila euro

Al via quattro aliquote

Oggi il costo fiscalmente ammortizzabile del bene digitale è pari al 250% del costo di acquisto. Le bozze del nuovo piano indicano un iperammortamento con maggiorazione del 180% (quindi costo ammortizzabile totale del 280%) fino a 500mila euro di investimento, del 150% per investimenti tra 500mila e 2 milioni, del 100% oltre 2 milioni e fino a 10, e del 50% oltre i 10 e fino a 30 milioni.

2

SUPERAMMORTAMENTO

Prorogato il bonus, sì a cumulo con tetti

Si calcola totale investimenti

Sarà prorogato (oggi prevede una maggiorazione del 30% sui beni tradizionali). Ma nel caso di cumulo tra super e iperammortamento, scatterà il tetto di 30 milioni annuo di investimento. Sia per super che per iper, al momento, si prevede una proroga per contratti formalizzati nel 2019 ma con possibile consegna dei beni fino a giugno 2020 se si versa un acconto pari ad almeno il 20%.

IL VIAGGIO L'ELOGIO DELLA COMMISSARIA ALLA POLITICA REGIONALE: «IMPEGNATO L'80% DELLE RISORSE»

«Spesa fondi Ue, Puglia esempio da seguire» Emiliano: «Avanti coi piani della Coesione»

● «Congratulazioni a tutta la Puglia per gli ottimi risultati ottenuti per decenni, il denaro investito è stato ben speso in termini di salute, posti di lavoro e non solo». È la benedizione della Commissaria Ue alla Politica regionale **Corina Cretu**, che ha elevato la Puglia a esempio da imitare parlando nella tappa barese del suo viaggio in Italia. «Per questo nuovo periodo 2014-2020 - ha poi illustrato Cretu - stanzieremo 3,5 miliardi di euro per aiutare 5.000 aziende, dare accesso alla banda larga a oltre 300.000 imprese e realizzare 70 chilometri di vie ferroviarie. Il presidente Emiliano e la sua squadra mi hanno parlato di quanto è stato fatto in ricerca e innovazione, operazioni chiave. Di solito si parla del Mezzogiorno come di un luogo che è pieno di problemi, ebbene la Puglia fa la differenza e sa insegnare a fare diversamente. Due terzi del budget della Puglia sono stati già impegnati, al

di sopra della media italiana e anche europea: che dire di più, va preso solo esempio».

Da parte sua il presidente della Regione, **Michele Emiliano** nel ringraziare la commissaria per «le bellissime parole che ha pronunciato sulla Puglia» ha poi commentato: «Lei ha dimostrato di avere compreso quanto per noi sia importante il riconoscimento degli sforzi che stiamo facendo. I risultati li devo ai tanti miei collaboratori che ringrazio, ma anche ai funzionari del ministero italiano che ci aiutano sempre. Noi siamo al fianco dell'Ue perché ottemperando che la rinegoziazione del piano di sostegno europeo non abbandoni le politiche di coesione. Come componente del Comitato delle regioni, posso dire che abbiamo concordato tra tutti i membri di sostenere lo sforzo di commissaria Cretu e Presidente Juncker, perché il Piano di coesione caratterizzi anche il futuro dell'Ue».

